

PREMIATO A ROMA "ONNA '44" DOCU FICTION su una strage nazista

Il lavoro degli studenti dell'Accademia dell'Immagine racconta la storia

DI ALESSIA MORETTI *

L'audiovisivo, nelle sue molteplici declinazioni e anche uno strumento di analisi storica, di recupero e interpretazione degli eventi del passato. Quindi a pieno titolo una "fonte" parziale, soggettiva e verificabile come tutte - è allo stesso tempo linguaggio di racconto, di rievocazione di una memoria da recuperare, da divulgare. L'audiovisivo si è coniugato con



Un momento della presentazione. A destra, gli studenti dell'Accademia.

la storia assumendo varie forme, dando vita a cinegiornali, film storici, documentari, inchieste, reportage e "docu fiction". In particolare quest'ultimo genere è quello che contamina in modo più esplicito l'approccio documentaristico - e quindi di stretto legame con un fatto "oggettivo" - con una messa in scena che ricostruisce elementi spesso "minori" e suggestivi, sottesi ad un evento storico di carattere collettivo. Questo restituisce una lettura della storia capace di rendere più partecipe lo spettatore, di avvicinarlo ai grandi eventi attraverso la sensibilità e le vicende di uno o più protagonisti, di cui si sottolinea la quotidiana umanità.

Su questo sentiero s'inscrive il lavoro svolto da un gruppo di studenti dell'Accademia dell'Immagine dell'Aquila che a partire dalla scoperta di un "fatto" raccontato nel libro "Inchagini su un massacro, la strage nazista di Onna" (di Aldo Scimia e Giustino Parisse) hanno iniziato a cercare un modo per raccontare, attraverso le immagini e dal loro punto di vista di giovani ventenni, gli eventi collegati all'eccidio di civili dell'11 giugno 1944, avvenuto nel paese di Onna, una frazione dell'Aquila. Un fatto drammatico, quello raccontato, avvenuto soli due giorni prima della liberazione dell'Aquila dall'occupante nazista e perciò ancora più spietato nella sua ferocia, che fece 17 vittime innocenti. Seguiva di qualche giorno la strage nazista di Filetto, pochi chilometri distante da Onna, avvenuta il 7 giugno 1944, con altre 17 vittime e con l'incendio del paese. Questo il tributo di sangue dell'Aquila nel '44, sotto i vent'anni catturati e fucilati dai tedeschi il 23 settembre 1943, uno dei primi fatti di Resistenza dopo l'8 settembre.

È nato così un cortometraggio "Onna '44" con finalità e ricostruzione storica che ripercorre attraverso la narrazione dell'anziano protagonista Ennio (Piero Trupia) i fatti di quei giorni, quando lui, bambino di otto anni, era il compito di riformare di viveri i partigiani

Dobbiamo ringraziare qualche rara casa editrice che ha il coraggio di derogare dal consumismo esasperato che ha contagiato il mondo dell'editoria. Ormai il "Libro" alla pari di uno yogurt ha una scadenza, un tempo limite entro il quale deve essere consumato a prescindere dal suo valore letterario. Dobbiamo in questo caso ringraziare La Bel-Ami Edizioni che ha inaugurato La Collana "Classici sommersi" con l'intento di riproporre ai lettori opere di autori che da anni non si ristampano più.

Il primo volume della Collana è Documenti Umani, un'opera giovanile di Federico De Roberto, un autore che a causa della disistima di un "grande" come Benedetto Croce non gode ancor oggi della fortuna e della fama che merita. Amico di Verga e di Capuana, De Roberto aderì subito al "naturalismo" - corrente letteraria sviluppatasi in Francia e da noi conosciuta come "verismo" che applicava i principi di impersonalità, scientificità e dialettalità - esasperandone, da un lato, la rappresentazione impassibile e documentaria, e subendo dall'altro, l'influsso dello psicologismo di Paul Bourget, sviluppatosi in seguito alla pubblicazione, nel 1859, della rivoluzionaria opera di Charles Darwin, "L'origine delle specie", opera che ancora oggi riesce a turbare i sommi di molti conservatori. La compressione di tutto l'arco creativo di De Roberto e finì per raggiungere il miglior equilibrio nel romanzo "I Viceré".

Netta vasta opera giovanile la cifra stilistica dominante è perciò l'eclettismo: se l'esordio avviene sull'onda dell'influenza del verismo e, soprattutto, di Verga, nei testi più importanti prevale l'analisi psicologica ben visibile nelle novelle contenute nella prima raccolta, La sorte

(1887), e in quelle dette raccolte successive Documenti umani (1888) e L'albero della scienza (1889).

Il giudizio di Croce su De Roberto è riduttivo, ed è certamente da imputare all'avversione di Croce per il positivismo e dopo la pubblicazione dei Viceré, anche alla critica del mito risorgimentale che in esso si sviluppa. Mito cui Croce fermamente aderiva. E' da ricordare, comunque, che i Viceré furono pubblicati nel 1894, poco dopo lo scandalo della Banca Romana e nell'anno in cui il movimento dei Fasci siciliani dei lavoratori veniva represso violentemente da un governo presieduto dal siciliano Francesco Crispi, un periodo assai poco felice per il neonato Stato Italiano.

Oltre ad una elegante veste tipografica e piacevole con copertina morbida, il volume è arricchito da una esauriente introduzione di Antonio Di Grado e dalla Prefazione all'edizione Trevis del 1888 che lo stesso De Roberto scrisse come presentazione all'editore.

Per maggior completezza dal risvolto di copertina riportiamo

Dall'autore de I Viceré, una raccolta di racconti che descrivono in maniera raffinata e incredibilmente moderna le misteriose facce dell'animo umano, in un continuo alternarsi di vizi e pentimenti, Federico De Roberto ci accompagna, con il suo passo critico e severo, in un percorso tortuoso tra uomini pazzi di gelosia, equivoci missive e duelli d'onore, mettendo in mostra le sottili debolezze della sua generazione e regalandoci uno spaccato impietoso della rigorosa società di fine Ottocento.

I quattordici racconti che compongono l'antologia costituiscono una rara colle-

DOCUMENTI UMANI di Federico De Roberto

Bei-Ami Edizioni, 2009 - € 10,00



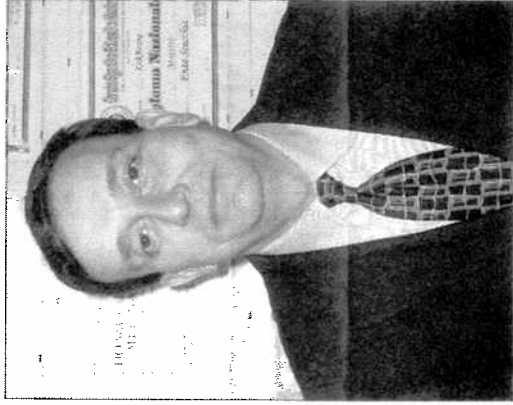
BEI-AMI
EDIZIONI

zione di tecniche narrative che mescolano, con stile e disinvoltura, dialoghi dal ritmo incalzante a monologhi dal vigoroso impatto melodrammatico. La straordinaria analisi psicologica dei personaggi lascerà stupiti di quante generazioni abbiano continuato a mantenere intatte certe prerogative "umane" anche dopo questa preziosa edizione del 1888.

A cura di Antonio Di Grado

Antonio Di Grado insegna letteratura italiana all'Università degli Studi di Catania. Nel corso della sua carriera si è occupato in particolar modo della letteratura verista e pre-verista di fine Ottocento e della produzione del Novecento, analizzando sia la produzione delle riviste letterarie e di avanguardia sia l'opera di grandi scrittori come Leonardo Sciascia, che lo nominò presidente della fondazione che portò il suo nome, Vitaliano Brancati ed Elio Vittorini. Di Federico De Roberto ha già curato l'edizione di Giustizia (1975) e sulla sua figura ha pubblicato i volumi Federico De Roberto e la "Scuola antropologica". Positivismo, verismo, leopardismo (1982) e La vita, le carte, i turbamenti di Federico De Roberto, gentiluomo (1998).

IL MAESTRO PAOLO VIOLANTE PROMUOVE SEMINARI DIDATTICO-DIVULGATIVI GRATUITI SULLA PREVENZIONE DI PARAMORFISMI E DISMORFISMI AGLI ITALIANI NEL MONDO E NEL LORO PAESE DI RESIDENZA



Il Maestro chinesiologo Paolo Violante.

Il noto Maestro Chinesiologo Paolo Violante, originario del pescarese, ha deciso di festeggiare il trentennale della sua carriera con un omaggio ai suoi connazionali emigrati residenti all'estero.

Raggiungerà comunità italiane di tutto il mondo e terrà importanti stage gratuiti, aperti a tutti, in cui tratterà argomenti interessanti persone afflitte da problemi di postura, sportivi e chiunque si appresta ad affrontare il quotidiano. Su richiesta, il Maestro Violante istituisce corsi formativi di Operatore Chinesiologo-"DYSMOFT" con rilascio di qualifica, legalmente riconosciuta, che consentirà, ai neospecializzati, di esercitare la libera professione.

La specialità che rende unico al mondo il Maestro Violante è il metodo "DYSMOFT", da lui ideato, realizzato e brevettato. Il "DYSMOFT" è una metodologia efficace

che consente di prevenire e di trattare, mediante precisi esercizi ginnici, le alterazioni scheletriche della colonna vertebrale dell'individuo nelle diverse tipologie di paramorfismi e dismorfismi (scoliosi, ipercifosi, iperlordosi ed ernia al disco).

Il Chinesiologo Paolo Violante, ha il privilegio di essere discendente di italiani emigrati negli Stati Uniti d'America. Infatti, dopo la maturità classica, essendo diventato tecnico federale del C.O.N.I. in Italia, raggiunge suo zio Renato Violante, tuttora residente a Springfield, che gli dà la possibilità di completare gli studi e di specializzarsi presso l'istituto universitario N.S.P.A. patrocinato dalla Gorge Town University di Washington D.C.

Orgoglioso delle sue origini e di chi, prima di lui, ha fatto grande l'Italia nel mondo, il Maestro Violante porta con sé, fin dall'infanzia, stima e riconoscenza ai suoi connazionali emigranti. "Da bambino - racconta il Maestro - mi soffermavo ad ascoltare i miei zii e i miei nonni rammentare l'Italia del dopoguerra, del dramma dell'emigrazione e delle famose valigie di cartone che portavano con sé un bagaglio pieno di miseria, costumi, tradizioni e speranze".

Molti sono i meriti del Maestro Violante, infatti, è maestro Chinesiologo in possesso della "FITNESS N.S.P.A. CERTIFICATION", ideatore dei metodi "DYSMOFT", "DYSMOTRAIN" e "IDROSYSMOFT", è Personal Trainer, docente nei corsi di agiornamento e specializzazione presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Perugia, nel convegno annuale "Dottofit-ness", e nello C.S.E.N. (Centro Sportivo Educativo Nazionale, il cui vice presidente è

Molti sono i meriti del Maestro Violante, infatti, è maestro Chinesiologo in possesso della "FITNESS N.S.P.A. CERTIFICATION", ideatore dei metodi "DYSMOFT", "DYSMOTRAIN" e "IDROSYSMOFT", è Personal Trainer, docente nei corsi di agiornamento e specializzazione presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Perugia, nel convegno annuale "Dottofit-ness", e nel Centro Sportivo Educativo Nazionale (C.S.E.N.), il cui vice presidente è il consigliere nazionale C.O.N.I. dott. Ugo Salines, che forma Tecnici di ogni livello ed è il 2° ente di promozione sportiva in Italia, riconosciuto dal C.O.N.I..

Enzo Scacchia

Per informazioni e prenotazioni stage autorizzati e gratuiti alle comunità italiane di tutto il mondo: Maestro Paolo Violante, via Verga 2/B 65015 Montesilvano (PE) Italy. Tel. cell. +39 3355802386 / +39 3345743479 e-mail: info@dysmoft.net sito: www.dysmoft.net

A LANCIANO TANTA SOLIDARIETA PER L'ADMO

"UNA COLOMBA PER AIUTARE L'ADMO" "Regalare una colomba ha un significato in più: aiuta l'ADMO a salvare vite umane"

È lo slogan della campagna avviata a Lanciano dall'Associazione Donatori di Midollo Osseo, per raccogliere fondi per la ricerca sulla "Leucemia". Sabato 21 e Domenica 22 Marzo 2009, dalle ore 8,30/13,00 e dalle ore 16,00/21,00, in occasione della Giornata Nazionale ADMO, la Presidente Admo sez. di Lanciano, Dott.ssa Ruzzi e i volontari delle Associazioni della "Cittadella del Volontariato", sito presso l'Ospedale Renzetti, hanno allestito due punti vendita (Piazza Plebisicito e in C.so Trento e Trieste) per la distribuzione di materiale informativo sulla donazione del midollo osseo e la vendita di colombe pasquali.

Circa 200 le colombe pasquali vendute per aiutare la ricerca per l'Associazione Donatori Midollo Osseo.

Tanta solidarietà di partecipazione all'acquisto di una colomba per l'Admo.

dall'Addetto Stampa - sez. Admo di Lanciano (Sig. Pietro Giancristofaro)